



SCHEDA TEMATICA PER IL SEMESTRE EUROPEO

L'ABBANDONO SCOLASTICO

1. INTRODUZIONE

L'abbandono scolastico¹ rappresenta un ostacolo per la crescita economica e l'occupazione. Frena la produttività e la competitività e alimenta povertà ed esclusione sociale. A causa della contrazione della propria forza lavoro, l'Europa deve sfruttare al massimo le risorse umane di cui dispone. I giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione mancheranno di competenze e qualifiche e saranno a maggiore rischio di disoccupazione, esclusione sociale e povertà.

La strategia Europa 2020 ha fissato **l'obiettivo di ridurre a meno del 10 % la percentuale di giovani di età compresa fra 18 e 24 anni che abbandonano prematuramente l'istruzione o la formazione.** Nel 2016 l'abbandono scolastico interessava ancora più di 4 milioni di studenti. Attualmente, solo circa il 45 % di loro ha un impiego.

Per i giovani provenienti da un contesto migratorio il rischio di abbandono scolastico è superiore, ed è particolarmente elevato per i Rom e altre minoranze svantaggiate. Il recente forte aumento dell'afflusso di rifugiati e migranti ha accentuato il problema di come integrare gli alunni provenienti da

un contesto migratorio aiutandoli così ad acquisire le necessarie conoscenze e competenze.

La **raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico²** del 2011 ha proposto agli Stati membri di mettere in atto approcci strategici intersettoriali. Questi dovrebbero concentrarsi, a tutti i livelli dell'istruzione, su misure di prevenzione e intervento e su misure di "compensazione" per riavvicinare allo studio coloro che lo hanno abbandonato.

La **raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani** del 2013 impegna gli Stati membri a garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, formazione, tirocinio o apprendistato entro un periodo di quattro mesi dall'uscita dal sistema d'istruzione o dall'inizio della disoccupazione³. Essa raccomanda agli Stati membri di offrire opportunità d'istruzione e formazione ai giovani con qualifiche insufficienti.

Nel giugno 2016 la Commissione europea ha avviato la "**nuova agenda per le competenze per l'Europa**", che ha fornito il contesto per l'iniziativa "[Percorsi di miglioramento del livello delle competenze](#)", adottata dal Consiglio dell'UE nel dicembre 2016. Quest'ultimo

¹ In questo documento, le espressioni "giovani che abbandonano la scuola" e "giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione" vengono utilizzate indifferentemente.

² GU C 191 dell'1.7.2011, pag. 1.

³ Si veda la scheda tematica sull'occupazione giovanile.

raccomanda agli Stati membri di offrire agli adulti a partire dai 25 anni "percorsi" flessibili che consentano loro di riprendere gli studi e/o ottenere qualifiche equivalenti a un titolo d'istruzione secondaria superiore. Ciò potrebbe comportare il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento informale e non formale, ad esempio le competenze acquisite sul posto di lavoro.

L'iniziativa può contribuire a ridurre gli effetti nocivi che l'abbandono scolastico ha sulla vita intera delle persone interessate da questo fenomeno.

La presente scheda tematica fornirà innanzitutto una panoramica dei risultati dei paesi dell'UE in termini di abbandono scolastico, al fine di evidenziare le sfide strategiche da affrontare. Esaminerà quindi le opzioni strategiche disponibili e le recenti iniziative strategiche adottate negli Stati membri.

La scheda tematica dal titolo *Competenze per il mercato del lavoro* fornisce un quadro dell'occupabilità dei diplomati e laureati all'interno di un'analisi generale della domanda e dell'offerta di competenze.

2. SFIDE STRATEGICHE: PANORAMICA DEI RISULTATI NEI PAESI DELL'UE

Nel 2016 il tasso medio UE dell'abbandono prematuro di istruzione e formazione⁴ è stato pari al 10,7 %, vale a dire 0,3 punti percentuali in meno rispetto al 2015 (cfr. la tabella 1 dell'allegato).

Il tasso è sceso di oltre 3 punti percentuali dal 2010 e, se la tendenza

⁴ I giovani che abbandonano la scuola sono definiti come giovani di età compresa tra 18 e 24 anni che rispondono a due condizioni: 1) il livello d'istruzione o formazione che hanno conseguito è un livello ISCED 0, 1 o 2; 2) non hanno ricevuto alcuna istruzione o formazioni nelle quattro settimane prima dell'indagine. Il gruppo di riferimento per calcolare il tasso di abbandono scolastico è la popolazione totale di età compresa fra 18 e 24 anni. Tutte le misurazioni provengono dall'indagine sulle forze di lavoro dell'UE.

persiste, sarà possibile raggiungere l'obiettivo principale fissato dalla strategia Europa 2020 di un tasso inferiore al 10 %. Il raggiungimento dell'obiettivo non è tuttavia motivo di compiacimento: sarebbero comunque diversi milioni i giovani che abbandonano la scuola nell'UE. Sostenere il ritmo di progressione attuale potrebbe inoltre diventare più difficile a mano a mano che ci si avvicina all'obiettivo. Ciò dipende dal fatto che per affrontare le situazioni più difficili saranno probabilmente necessarie politiche sempre più mirate.

Diciassette Stati membri hanno già raggiunto l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 di un tasso di abbandono inferiore al 10 %. Altri due — Lettonia (10,0 %) e Germania (10,3 %) — vi sono molto vicini. Tra gli 11 paesi ancora di sopra dell'obiettivo dell'UE, solo l'Italia ha raggiunto il proprio obiettivo nazionale del 16 %. Degli Stati membri con una percentuale inferiore al 10 %, cinque non hanno ancora raggiunto i propri obiettivi nazionali più ambiziosi: Finlandia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia.

La figura 1 mostra anche il notevole calo (di 4,6 punti percentuali) dell'abbandono scolastico negli ultimi 10 anni. I progressi sono stati particolarmente rilevanti in Portogallo (-24,5 punti percentuali), a Malta (-12,6) e in Spagna (-11,3). Solo in tre paesi il tasso è leggermente aumentato. La Slovacchia (+0,8 punti percentuali) e la Repubblica ceca (+1,5 punti percentuali) hanno iniziato da un livello basso e per il momento non raggiungono solo i propri obiettivi nazionali. La Romania (+0,6 punti percentuali), d'altra parte, ha iniziato con uno dei tassi di abbandono scolastico più elevati e non ha compiuto progressi significativi. Non raggiungerà quindi né l'obiettivo UE né quello nazionale.

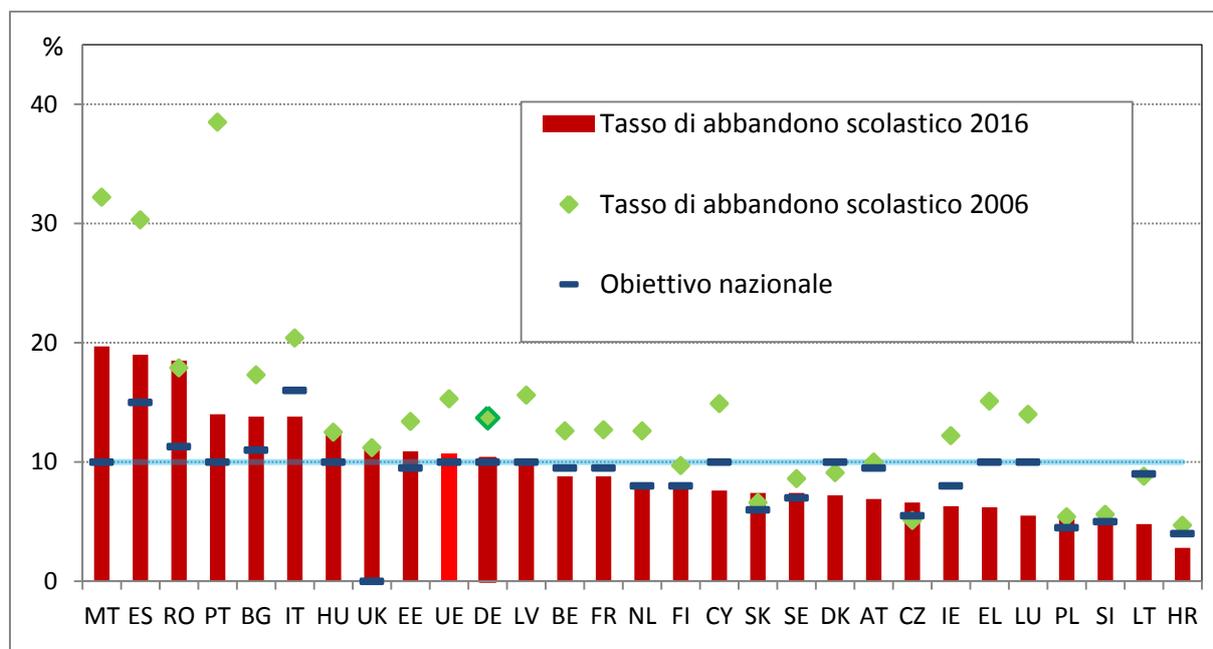
Si registrano anche notevoli differenze di genere. In quanto gruppo, le ragazze hanno già raggiunto l'obiettivo UE nel 2014 con un tasso del 9,6 %. Al contrario, i ragazzi erano ancora al 12,2 % nel 2016, vale a dire 3 punti percentuali al di sopra delle ragazze. Il

divario si è ridotto dal 2006 (di 4,2 punti percentuali), ma è ancora netto in quasi tutti i paesi. Le eccezioni sono costituite da Bulgaria e Romania, dove i tassi di abbandono scolastico per le ragazze sono leggermente più alti che per i ragazzi (rispettivamente di 0,2 e 0,3 punti percentuali).

I tassi di abbandono scolastico più elevati per i ragazzi sono più accentuati in Spagna, in Lettonia, a Malta e a Cipro (in tutti i paesi più di 7 punti percentuali al di sopra delle ragazze). Tra il 2015 e 2016 in media il divario di genere è aumentato leggermente (in particolare a Cipro e in Estonia).

I tassi di abbandono scolastico inoltre variano ampiamente a seconda del luogo di nascita degli studenti (cfr. la tabella 3 dell'allegato). Nell'UE tra la **popolazione nata all'estero** l'abbandono scolastico è quasi doppio rispetto a quello della popolazione autoctona. La disparità fra le persone nate all'estero e la popolazione autoctona si è ridotta, passando da 12,8 punti percentuali nel 2010 a 10,0 punti percentuali nel 2016, ma è ancora considerevole in diversi Stati membri. Sfortunatamente, i tassi di abbandono scolastico per le persone nate all'estero non sono disponibili per 10 Stati membri.

Figura 1 – Abbandono scolastico, obiettivo principale della strategia Europa 2020 e obiettivi nazionali



Fonte: Eurostat (LFS, tabella [t2020_40]). Gli obiettivi nazionali seguono diverse definizioni dell'indicatore in alcuni paesi. Per ulteriori informazioni sugli obiettivi nazionali e sulle loro definizioni, si veda la pagina http://ec.europa.eu/eurostat/documents/4411192/4411431/Europe_2020_Targets.pdf.

Dai calcoli emerge tuttavia che l'UE nel complesso sarebbe un 30 % più vicina al raggiungimento dell'obiettivo della strategia Europa 2020 di ridurre il tasso di abbandono scolastico a meno del 10 % se si colmasse il divario tra la popolazione autoctona e quella nata

all'estero⁵. Nell'analisi delle possibili soluzioni al problema, uno studio del 2013 sui bambini migranti appena arrivati ha rilevato che i sistemi educativi inclusivi sono più preparati per integrare con successo i bambini migranti e

⁵ Commissione europea - OCSE (2015).

sostenerli efficacemente nell'istruzione scolastica⁶.

Benché i fattori specifici che portano all'abbandono scolastico varino da paese a paese, le cause profonde possono essere affrontate mediante tre misure strategiche generalmente interconnesse.

1) **Una strategia globale**

Sebbene vi sia una crescente tendenza a elaborare strategie più globali, gli Stati membri non hanno ancora messo in campo ampi approcci strategici per risolvere il problema dell'abbandono scolastico. I portatori di interessi pertinenti quali i servizi locali (servizi sociali, sanitari, per l'impiego ecc.), le organizzazioni giovanili e comunitarie e i centri di orientamento spesso non sono coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure. Una revisione tra pari delle politiche finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico realizzata nel 2013 ha messo in luce la necessità di alcune misure specifiche, tra cui il coinvolgimento delle imprese per incrementare i percorsi di apprendimento basato sul lavoro, il miglioramento dell'orientamento dei giovani a rischio di abbandono scolastico e l'agevolazione del loro passaggio dalla scuola al lavoro⁷.

2) **Definizione di politiche basate su dati concreti**

Per migliorare la formulazione di politiche contro l'abbandono scolastico, è importante disporre di informazioni accurate, affidabili e valide. La maggior parte dei paesi produce dati statistici sull'abbandono scolastico e dispone di definizioni e raccolte di dati proprie, oltre ai dati raccolti per l'indagine sulle forze di lavoro dell'UE. Tuttavia sono relativamente pochi i paesi che

raccolgono informazioni qualitative in grado di aiutare a comprendere le ragioni per cui i giovani abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione e le strade che scelgono in seguito. Francia, Malta e Regno Unito (Scozia) sono tra i pochi paesi che, sistematicamente, conducono sondaggi fra i giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione.

3) **Prevenzione e intervento precoce**

Si è rivelato utile porre un forte accento sulle misure preventive e di intervento precoce, sia a livello di sistema sia nei singoli istituti d'istruzione e formazione. Le misure preventive dimostrate efficaci a livello di sistema affrontano in particolare:

- i problemi di segregazione per tipologia di scuola;
- gli effetti negativi della ripetizione di anni scolastici;
- la mancanza di sostegno per i gruppi a rischio di abbandono scolastico; e
- la necessità di rendere più attraente l'istruzione e formazione professionale.

3. LEVE STRATEGICHE PER IL SUPERAMENTO DELLE SFIDE

La raccomandazione del Consiglio del 2011 fornisce indicazioni agli Stati membri su come affrontare l'abbandono scolastico e delinea la via da seguire. Gli Stati membri dovrebbero attuare strategie coerenti, globali e basate su dati concreti, che prevedano misure di prevenzione, intervento e compensazione.

La **prevenzione** si concentra sui processi che conducono all'abbandono scolastico. Una prevenzione efficace dell'abbandono scolastico tiene conto dei presupposti per un'istruzione scolastica valida e della progettazione di sistemi d'istruzione e formazione. Ciò comprende l'accesso a un'istruzione e un'assistenza alla prima infanzia qualitativamente valide, percorsi educativi flessibili e una migliore integrazione dei bambini migranti.

⁶ PPMI (2013).

⁷ *Reducing early school leaving: Key messages and policy support*, novembre 2013, relazione finale del gruppo di lavoro tematico sull'abbandono scolastico:

http://ec.europa.eu/education/policy/strategi-c-framework/doc/esl-group-report_en.pdf.

L'intervento affronta le difficoltà che emergono in una fase iniziale e mira a evitare che conducano all'abbandono scolastico. Spesso i destinatari sono tutti gli alunni, ma l'intervento è particolarmente utile e pertinente per coloro che sono a rischio di abbandono scolastico. È orientato agli studenti e si basa sulla rilevazione precoce del sostegno necessario all'apprendimento e alla motivazione.

Le misure di **compensazione** offrono opportunità d'istruzione e formazione a coloro che hanno abbandonato la scuola e mirano a riavvicinare queste persone agli studi.

Un'istruzione e formazione professionale iniziale più efficace e basata sul lavoro può contribuire a ridurre l'abbandono scolastico. Nei programmi didattici generali l'abbinamento dell'istruzione scolastica con l'esperienza di lavoro può anche stimolare i giovani demotivati e contribuire a prepararli per ulteriori percorsi d'istruzione e formazione professionale che offrono loro maggiori possibilità.

Un gruppo di lavoro tematico sull'abbandono scolastico, composto da responsabili politici, professionisti ed esperti dei 27 Stati membri e da organizzazioni europee chiave di portatori di interessi, ha elaborato degli orientamenti sui fattori di successo per elaborare politiche globali⁸. Il gruppo ha sottolineato l'importanza della prevenzione e la necessità di rafforzare la collaborazione tra diversi settori e stabilire partenariati fra portatori di interessi a tutti i livelli.

Un successivo gruppo di lavoro per la politica scolastica ha individuato le condizioni principali per coinvolgere l'intera comunità scolastica (dirigenti scolastici, personale docente e non docente, alunni, genitori e famiglie) in un'azione coesa, collettiva e collaborativa, in stretta collaborazione con portatori di interessi esterni e con la

⁸ Op. cit.
http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/doc/esl-group-report_en.pdf.

comunità nel suo complesso, vale a dire un "approccio globale e integrato" della scuola per affrontare l'abbandono scolastico nei suoi messaggi strategici⁹, e ha realizzato la piattaforma online "[European Toolkit for Schools](http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/expert-groups/documents/early-leaving-policy_it.pdf)" (Kit europeo di strumenti per le scuole). Tali azioni orientano i responsabili politici e i professionisti e offrono loro risorse per promuovere il successo scolastico e fornire sostegno a tutti i discenti.

Le conclusioni del Consiglio dell'UE del 2015 sulla riduzione dell'abbandono scolastico e sulla promozione del successo scolastico¹⁰ si basano su quanto realizzato dai gruppi di lavoro. Esse ribadiscono inoltre l'importanza di attuare la raccomandazione del Consiglio del 2011.

La raccomandazione del Consiglio sulla garanzia per i giovani incoraggia gli Stati membri a coinvolgere gli erogatori d'istruzione e formazione nei programmi della garanzia affinché si intervenga precocemente sui giovani che rischiano di abbandonare gli studi e di diventare economicamente inattivi.

La "nuova agenda per le competenze", con l'iniziativa "Percorsi di miglioramento del livello delle competenze", aiuterà gli adulti con un basso livello di competenze ad acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e/o a proseguire verso una qualifica di scuola secondaria superiore o titolo equivalente. Gli Stati membri dovrebbero creare percorsi flessibili che offrano opzioni di miglioramento delle competenze in collaborazione con le parti sociali, gli erogatori d'istruzione e formazione e le autorità locali e regionali. La Commissione sostiene gli Stati membri nell'attuazione e nel monitoraggio dell'iniziativa. Il sostegno economico può essere erogato attraverso

⁹ http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/repository/education/policy/strategic-framework/expert-groups/documents/early-leaving-policy_it.pdf.

¹⁰ [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52015XG1215\(03\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52015XG1215(03)).

i Fondi strutturali di investimento europei e programmi quali [Erasmus+](#) ed [EaSI](#).

Il 30 maggio 2017 la Commissione europea ha presentato la nuova strategia a sostegno della modernizzazione della scuola e dell'istruzione superiore. Nella comunicazione "Sviluppo scolastico ed eccellenza nell'insegnamento per iniziare la vita nel modo giusto"¹¹, la Commissione individua tre settori in cui sono necessari interventi d'urgenza:

- 1) migliorare la qualità e l'inclusività delle scuole;
- 2) sostenere gli insegnanti e i dirigenti scolastici per raggiungere un ottimo livello di insegnamento;
- 3) migliorare la gestione dei sistemi d'istruzione scolastica.

Un documento di accompagnamento¹² fornisce informazioni utili sui dati di ricerca e sui risultati del lavoro svolto a livello di UE a proposito delle politiche d'istruzione scolastica.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE NEGLI STATI MEMBRI

Per garantire l'**efficacia** delle politiche propuginate dalla raccomandazione del Consiglio del 2011 è importante individuare i principali fattori che conducono all'abbandono scolastico e monitorare gli sviluppi nazionali, regionali e locali¹³. L'esperienza iniziale nei paesi che applicano sistemi di raccolta di dati più avanzati mostra che il monitoraggio continuo e sistematico è di grande utilità per ridurre al minimo possibile l'abbandono scolastico.

In base all'ultima analisi specifica per paese, la maggior parte degli Stati membri ha attuato la raccomandazione del Consiglio adottando strategie globali

mirate¹⁴ o altre politiche nazionali¹⁵. I restanti paesi l'hanno fatto solo parzialmente o non hanno intrapreso alcuna azione.

L'ultimo numero della relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione della Commissione europea¹⁶ fornisce alcuni esempi di recenti strategie nazionali finalizzate ad affrontare l'abbandono scolastico.

i) Nel 2016 la Comunità fiamminga del Belgio ha approvato un documento di discussione su una strategia in materia di diritto allo studio, assenteismo e abbandono scolastico che sostituirà i piani d'azione attuali. Nella Comunità francofona del Belgio ridurre l'abbandono scolastico è un elemento fondamentale della riforma scolastica in corso, che mira a migliorare l'equità, l'efficacia e l'efficienza.

ii) Bulgaria, Romania e Ungheria hanno introdotto diverse misure – o sono sul punto di farlo – che consistono di meccanismi di allarme tempestivo, migliore raccolta dei dati e scambio di informazioni fra istituti volti a individuare meglio i bambini che non frequentano la scuola e gli studenti a rischio di abbandono, e a mettersi in comunicazione con le famiglie.

iii) A Cipro un programma finanziato dal Fondo sociale europeo sta aiutando gli studenti svantaggiati in tutti i livelli d'istruzione ad evitare l'insuccesso scolastico. Fornisce sostegno psicosociale, formazione mirata dei docenti e materiale tecnico e di sostegno nelle scuole.

¹¹ <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=COM:2017:248:FIN>.

¹² http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1504250266779&uri=C_ELEX:52017SC0165.

¹³ Cfr. la relazione congiunta Cedefop/Eurydice (2014).

¹⁴ Belgio, Bulgaria, Francia, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Romania.

¹⁵ Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Spagna, Italia, Cipro, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Finlandia, Svezia e Regno Unito.

¹⁶ Maggiori informazioni sui progressi specifici per paese nella lotta all'abbandono scolastico sono disponibili nel volume 2 della [relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2017](#).

Data: 2.10.2017

5. RIFERIMENTI

- Cedefop/Eurydice (2014), *Lotta all'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione in Europa* <http://bookshop.europa.eu/it/tackling-early-leaving-from-education-and-training-in-europe-pbEC0414859/>
- Commissione europea - OCSE (2015), *EU Indicators of Immigrant Integration* <https://ec.europa.eu/migrant-integration/librarydoc/indicators-of-immigrant-integration-2015-settling-in>
- Public Policy and Management Institute (PPMI) (2013), *Study on Educational Support for Newly Arrived Migrant Children*, Report on behalf of the European Commission <https://bookshop.europa.eu/it/study-on-educational-support-for-newly-arrived-migrant-children-pbNC3112385/>

6. RISORSE UTILI

- Commissione europea: Politiche sull'abbandono scolastico nel campo dell'istruzione e della formazione https://ec.europa.eu/education/policy/school/early-school-leavers_it
- Commissione europea: *Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione*, 2017 http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/et-monitor_it
- European Expert Network on Economics of Education <http://www.eenee.de>
- Network of Experts on Social Aspects of Education and Training (Rete di esperti sugli aspetti sociali dell'istruzione e della formazione) <http://nesetweb.eu/en/>

ALLEGATO

Tabella 1 – Giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione (totale)

	2000	2006	2010	2012	2013	2014	2015	2016	Obiettivo
UE 28	17,6	15,3	13,9	12,7	11,9	11,2	11,0	10,7	10
Belgio	13,8	12,6	11,9	12,0	11,0	9,8	10,1	8,8	9,5
Bulgaria	:	17,3	12,6	12,5	12,5	12,9	13,4	13,8	11
Repubblica ceca	:	5,1	4,9	5,5	5,4	5,5	6,2	6,6	5,5
Danimarca	11,7	9,1	11,0	9,1	8,0	7,8	7,8	7,2	10
Germania	14,6	13,7	11,8	10,5	9,8	9,5	10,1	10,3	10
Estonia	15,1	13,4	11,0	10,3	9,7	12,0	12,2	10,9	9,5
Irlanda	:	12,2	11,5	9,7	8,4	6,9	6,9	6,3	8
Grecia	18,2	15,1	13,5	11,3	10,1	9,0	7,9	6,2	10
Spagna	29,1	30,3	28,2	24,7	23,6	21,9	20,0	19,0	15
Francia	13,3	12,7	12,7	11,8	9,7	9,0	9,2	8,8	9,5
Croazia	:	4,7	5,2	5,1	4,5	2,8	2,8	2,8	4
Italia	25,1	20,4	18,6	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	16
Cipro	18,5	14,9	12,7	11,4	9,1	6,8	5,2	7,6	10
Lettonia	:	15,6	12,9	10,6	9,8	8,5	9,9	10,0	10
Lituania	16,5	8,8	7,9	6,5	6,3	5,9	5,5	4,8	9
Lussemburgo	16,8	14,0	7,1	8,1	6,1	6,1	9,3	5,5	10
Ungheria	13,9	12,5	10,8	11,8	11,9	11,4	11,6	12,4	10
Malta	54,2	32,2	23,8	21,1	20,5	20,3	19,8	19,7	10
Paesi Bassi	15,4	12,6	10,0	8,9	9,3	8,7	8,2	8,0	8
Austria	10,2	10,0	8,3	7,8	7,5	7,0	7,3	6,9	9,5
Polonia	:	5,4	5,4	5,7	5,6	5,4	5,3	5,2	4,5
Portogallo	43,6	38,5	28,3	20,5	18,9	17,4	13,7	14,0	10
Romania	22,9	17,9	19,3	17,8	17,3	18,1	19,1	18,5	11,3
Slovenia	:	5,6	5,0	4,4	3,9	4,4	5,0	4,9	5
Slovacchia	:	6,6	4,7	5,3	6,4	6,7	6,9	7,4	6
Finlandia	9,0	9,7	10,3	8,9	9,3	9,5	9,2	7,9	8
Svezia	7,3	8,6	6,5	7,5	7,1	6,7	7,0	7,4	7
Regno Unito	18,2	11,2	14,8	13,4	12,4	11,8	10,8	11,2	:

Fonte: Eurostat (LFS, tabella dati [t2020_40]).

Tabella 2 — Giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione per sesso

	Maschi				Femmine				Divario di genere 2016 (F-M)
	2010	2014	2015	2016	2010	2014	2015	2016	
UE 28	15,8	12,8	12,4	12,2	11,9	9,6	9,5	9,2	-3,0
Belgio	13,8	11,8	11,6	10,2	10,0	7,7	8,6	7,4	-2,8
Bulgaria	12,4	12,8	13,3	13,7	12,9	12,9	13,4	13,9	0,2
Repubblica ceca	4,9	5,8	6,4	6,6	4,8	5,2	6,0	6,6	0,0
Danimarca	14,1	9,5	9,7	8,5	7,7	6,1	5,7	5,9	-2,6
Germania	12,5	10,0	10,4	11,0	11,0	8,9	9,8	9,5	-1,5
Estonia	14,4	16,0	14,2	14,3	7,6	7,9	10,0	7,4	-6,9
Irlanda	13,4	8,0	8,4	7,8	9,6	5,7	5,4	4,6	-3,2
Grecia	16,4	11,5	9,4	7,1	10,6	6,6	6,4	5,3	-1,8
Spagna	33,6	25,6	24,0	22,7	22,6	18,1	15,8	15,1	-7,6
Francia	15,3	10,2	10,1	10,1	10,2	7,9	8,4	7,5	-2,6
Croazia	6,5	3,1	3,5	3,5	3,8	2,5	2,0	2,0	-1,5
Italia	21,8	17,7	17,5	16,1	15,3	12,2	11,8	11,3	-4,8
Cipro	16,2	11,2	7,7	11,4	9,8	2,9	3,1	4,3	-7,1
Lettonia	16,7	11,7	13,4	13,7	9,0	5,1	6,2	6,2	-7,5
Lituania	9,8	7,0	6,9	6,0	6,0	4,6	4,0	3,6	-2,4
Lussemburgo	8,0	8,3	10,5	6,8	6,0	3,7	8,1	4,2	-2,6
Ungheria	11,5	12,5	12,0	12,9	10,1	10,3	11,2	11,8	-1,1
Malta	29,9	22,2	22,9	22,9	17,4	18,3	16,6	16,3	-6,6
Paesi Bassi	12,1	10,6	9,9	10,1	7,8	6,8	6,4	5,8	-4,3
Austria	8,4	7,6	7,8	7,7	8,3	6,5	6,8	6,0	-1,7
Polonia	7,2	7,3	7,2	6,4	3,5	3,3	3,2	3,9	-2,5
Portogallo	32,4	20,7	16,4	17,4	24,0	14,1	11,0	10,5	-6,9
Romania	19,5	19,5	19,5	18,4	19,0	16,7	18,5	18,7	0,3
Slovenia	6,4	6,0	6,4	6,7	3,3	2,7	3,4	3,1	-3,6
Slovacchia	4,6	6,9	6,9	7,6	4,9	6,6	6,8	7,2	-0,4
Finlandia	11,6	11,9	10,6	9,0	9,0	7,2	7,9	6,9	-2,1
Svezia	7,5	7,3	7,6	8,2	5,5	6,0	6,4	6,4	-1,8
Regno Unito	15,6	12,9	11,7	12,7	13,9	10,8	9,8	9,5	-3,2

Fonte: Eurostat (LFS, tabella dati [edat_lfse_14]).

Tabella 3 — Giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione per paese di nascita

	2010			2016			Divario Autoctoni – Nati all'estero
	Totale	Nati all'estero	Autoctoni	Totale	Nati all'estero	Autoctoni	
UE 28	13,9	25,6	12,8	10,7	19,8	9,8	-10,0
Belgio	11,9	21,9	10,7	8,8	17,8	7,6	-10,2
Bulgaria	12,6	:	12,7	13,8	:	13,8	:
Repubblica ceca	4,9	13,2	4,7	6,6	10,8	6,6	-4,2
Danimarca	11,0	16,7	10,6	7,2	7,9	7,2	-0,7
Germania	11,8	23,3	10,2	10,3	23,2	8,2	-15,0
Estonia	11,0	:	11,1	10,9	:	10,9	:
Irlanda	11,5	16,3	10,7	6,3	5,2	6,5	1,3
Grecia	13,5	43,1	9,2	6,2	18,1	5,5	-12,6
Spagna	28,2	43,0	25,1	19,0	32,9	16,1	-16,8
Francia	12,7	24,7	11,9	8,8	16,3	8,2	-8,1
Croazia	5,2	4,6	5,3	2,8	:	2,7	:
Italia	18,6	40,7	16,3	13,8	30,0	11,8	-18,2
Cipro	12,7	26,3	7,5	7,6	18,2	4,6	-13,6
Lettonia	12,9	:	13,0	10,0	:	10,1	:
Lituania	7,9	:	8,0	4,8	:	4,8	:
Lussemburgo	7,1	10,2	6,0	5,5	8,5	4,1	-4,4
Ungheria	10,8	:	10,7	12,4	:	12,4	:
Malta	23,8	:	24,0	19,7	:	19,6	:
Paesi Bassi	10,0	11,3	10,0	8,0	8,3	7,9	-0,4
Austria	8,3	21,2	5,9	6,9	14,7	5,5	-9,2
Polonia	5,4	:	5,4	5,2	:	5,2	:
Portogallo	28,3	27,4	28,3	14,0	14,3	14,0	-0,3
Romania	19,3	:	19,3	18,5	:	18,6	:
Slovenia	5,0	20,0	4,5	4,9	15,6	4,4	-11,2
Slovacchia	4,7	:	4,7	7,4	:	7,4	:
Finlandia	10,3	21,1	9,7	7,9	15,1	7,6	-7,5
Svezia	6,5	10,8	5,9	7,4	15,2	5,9	-9,3
Regno Unito	14,8	10,2	15,4	11,2	9,4	11,5	2,1

Fonte: Eurostat (LFS, tabella dati [edat_lfse_02]).